400. Tutte le grandi tavole hanno un nome per poterle distinguere fra loro, essendo numerosissime. Questa si chiama « LA PRIMA DEL COCCETTI »: e si chiama così in onore di Monsignor D. Luigi Coccetti Vanzì, che in una mia scuola a Roma la ideò, e ne propugnò i vantaggi. Del resto l'ho fatta io.

401. La tavola è questa, e le spiegazioni le troverete dopo la tavola § 402.

1. TAZZA	— 29. UN AGO
2. NAVE	30. MACCHIA
3. MAZZA	31. MATTO
4. LAVA	32. MANO
• 5. SAZIA	33. MAMMA
6. BAVA	34. MALE
7. RAZZA	35. MASSA
8. FAVA	= 36. MADIA (7)
9. GAZZA	37. MARE
10. TACCO	38. MAFIA (8)
11. TATTO	39. MAGO
12. TANA	40. LACCIO
— 13. STAME	41. LATO
14. TALIA (1)	42. LANA
15. TASSA	43. LAMA
16. TABE (2)	44. L'ALA
17. TARA (3)	45. L'ASIA
— 18. STAFFA	46. LABBIA
19. TAGO	47. L'ARA
— 20. UN'ACCIA (4)	48. L'AFÀ (9)
21. NATTA (5)	49. LAGO
22. NANO	50. SACCO
— 23. UN AMO	— 51. USATTI (10)
— 24. CANALE	52. SANIE (11)
25. NASO	53. SAMO (12)
— 26. UN ABBI... (6)	54. SALE
27. NARI	55. SASSO
— 28. UNA FE'	56. SABBIA

57. SARA	79. RAGGIO
58. SAFFO (13)	80. FACCIA
59. SAGGIO	81. FATO
60. BACO (14)	82. FANO (18)
— 61. ABATE	83. FAMA
— 62. EBANO	84. FALLO
— 63. ALABAMA (15)	85. FASE
64. BALIA	86. FABIO (19)
65. BASE	87. FARO
66. BABBO	= 88. FAVO (20)
67. BARA	89. FAGGIO
68. BAFFI	— 90. DOGACCIA (21)
69. BAGGEO	91. GATTO
— 70. BRACCIO	— 92. ORGANO
71. RATTO	93. GAMMA (22)
72. RANA	94. GALLO
73. RAMO	95. GAS
— 74. URALI (15)	96. GABBIA
75. RASO	97. GARA (23)
76. RABBIA	= 98. CAFFÈ
— 77. ERARIO (17)	99. GAGGIA (24)
— 78. ORAFO	

402. Regole esplicative della Tavola.

I. Sono tutti nomi e non altre parti del discorso meno il numero 5.

II. I nomi dall'1 al 9; (a) sono tutti femminili; (b) tutti cominciano dalla consonante corrispondente al numero, seguita immediatamente dalla vocale *a*; (c), la vocale *a* in tutti i numeri dispari è seguita da due *z*, meno che al numero 5; (d) la vocale *a* in tutti i numeri pari è seguita dalla consonante *v*.

III. Negli altri numeri di due cifre, la regola è, che la parola cominci colla consonante corrispondente alla prima cifra, seguita subito dalla vocale *a*, e dopo questa dalla consonante corrispondente alla seconda cifra, ancorchè raddoppiata; dimodochè sempre le due consonanti del numero hanno in mezzo costantemente la vocale *a*.

IV. Siccome però non si troverebbero a tutti i numeri parole sempre conformi a questa regola, così vi sono eccezioni. La prima eccezione è, che, ove non si ha una parola, che cominci per la voluta consonante, si permette una sillaba, come al 24 ecc. o una consonante come al 13 e al 18 ecc. senza valore numerico. Tali eccezioni sono tutte contrassegnate con una lineola orizzontale avanti alla parola, e sono 18.

V. Una seconda eccezione molto più notevole è quella di tre soli numeri, pei quali non si ha un nome colla consonante, subito dopo l'*a*, corrispondente alla seconda cifra. Ciò avviene al 36, all'88, e al 98, che sono contrassegnati con due lineole. — Al 36, si è sostituita al *b* la *d* perchè è un 6 rovesciato; e all'88 la *o* alla *f*, perchè si pronunciano analogamente. Al numero 98 però manca la consonante *g* corrispondente alla prima cifra 9, e le si è sostituita la *c* per analogia di pronuncia.

VI. Dove poi si troverebbero due parole, s'è preferita quella, che meglio si è reputata atta alle associazioni, perchè o più comune o più generica, come al 55 *sale* piuttostochè *sala*, e al 73 *ramo* piuttostochè *rame*.

403. Seguono ora le definizioni delle parole, che per avventura potessero a qualche raro lettore riuscire poco.... dirò.... poco famigliari. E in ciò, le spiegazioni corrispondono ai numeri fra parentesi, che si veggono nella tavola.

(1) Talia, musa che presiedeva alla poesia lirica ed alla commedia. Può dunque prendersi per commedia, per teatro, ecc. nelle associazioni. — (2) Tabe, consunzione. — (3) Tara, diffalco che si fa per convenzione ai conti mercantili. — (4) Un'accia, accetta, scure. — (5) Natta, specie di tumore o escrescenza carnosa non risolvibile. — (6) Un abbicci, un abbecedario. — (7) Madia, specie di cassa per farvi dentro il pane. — (8) Mafia, una setta di malfattori nella Sicilia. — (9) Afa, aria bassa, calda e soffocante. — (10) Usatti, calzari di cuoio per difendere la gamba dall'umidità e dal fango. — (11) Sanie, marcia di cattiva qualità. — (12) Samo, isola dell'arcipelago greco, che, nelle associazioni, può prendersi per l'intero arcipelago. — (13) Saffo, poetessa greca, che fu soprannominata la decima Musa. — (14) Baco, flugello, bigatto: può prendersi

anche per seta nelle associazioni: ed è stato preferito a bacio, perchè cosa più concreta, e per evitare allusioni non corrette nell'incontro delle svariatissime cose da ricordare. — (15) Alabama, uno degli Stati Uniti d'America, che appartiene a quelli detti del Sud. Una questione, detta appunto dell'Alabama, fu risolta per arbitraggio internazionale. — (16) Urali, catena di monti, che separa l'Europa dall'Asia. — (17) Erario, tesoro pubblico. — (18) Faeno, città lungo la costa Adriatica, tra Pesaro ed Ancona, subito dopo Pesaro. — (19) Fabio Massimo, il temporeggiatore, che vinse Annibale. — (20) Favo, pezzo di cera lavorata dalle api a cellette, nelle quali esse ripongono le loro uova ed il miele. — (21) Dogaccia, peggiorativo di doga, una delle curve striscie di legno, di cui si compone il corpo della botte. — (22) Gamma, scala musicale. — (23) Gara, competenza, concorrenza. — (24) Gaggia, o mimosa farnesiana, pianta indigena di S. Domingo, trapiantata e ora frequente in Italia, i cui fiori durano anche disseccati lungamente.

404. Questa, che ho esposta, è una tavola di facilissima ricordanza, perchè le eccezioni sono circa un quinto, onde quattro quinti si hanno in mente *a priori*! Non bisogna però avvezarsi a tanta agevolezza!

405. Inoltre è una tavola, passata per tante scuole e revisioni, che arderei dirla ormai perfetta; ossia che difficilmente si troverebbe da migliorarla, da cambiarvi in meglio qualche termine. Tanta perfezione, *per l'uso e per gli effetti*, mi prendo la libertà di dire, che è cosa quasi inconcludente!

406. Ma... poichè un orologio deve segnar bene il tempo, e se di più è bello, e più esso vale, e maggiormente è apprezzato, per la stessa ragione vi farà piacere di avere una tavola (badate!) di *diecimila* punti di ricordo, la migliore che comporre si potesse: la migliore in ogni senso.

407. È vero, che i punti di ricordo dovrebbero esser sempre cose relative ai sensi, meglio se relative al senso della vista; ma in tavole lunghissime non si riesce a questo. Vedi Storia § 69.

TITOLO 7.

Le altre quattro Tavole del Coccetti.

408. Questa tavola l'abbiamo chiamata « *la prima del Coccetti* » perchè quelle denominate da lui sono cinque. La prima è questa: la seconda è fatta colla vocale *e*, la terza colla vocale *i*, la quarta colla vocale *o*, la quinta colla vocale *u*, colle medesime regole, meno che in queste quattro non son nomi, sibbene parole d'ogni specie; nè dall'1 al 9, s'incontra la bella combinazione della prima (§ 402 N. II) fuorchè nella quarta dove abbiamo

1. **TOZZO**, 2. **NOVO**, 3. **MOZZO**, 4. **L'OVO**, 5. **SOZZO**, 6. **BOVE**, 7. **ROZZO**, 8. (questo manca), 9. **GOZZO**. All'8 si può iscrivere la parola latina **FOVEA**, ossia fossa, o un'altra a piacere.

409. Non pubblico qui anche queste altre quattro tavole; 1° perchè ve le potete comporre da voi, 2° perchè le tavole, come meglio spiegherò, si fanno volta per volta colle regole comuni, *adattandole* anche agli oggetti da ricordare colla scelta dei termini, che meglio vi si accompagnano, 3° perchè... ci vorrebbe altro a pubblicare tutte le tavole! Ne ho delle centinaia!...